

■ «Le ragioni della Costituzione» è il titolo dell'incontro promosso da Cittacomune, in programma giovedì 3 novembre alle 21 all'auditorium della Fondazione. Ne parlerà Valerio Onida, già professore ordinario di Diritto costituzionale all'università di Milano (dal 1983 al 2009), eletto giudice costituzionale dal parlamento nel 1996 e presidente della Corte costituzionale tra il 2004 e il 2005. Già presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, presiede il Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura. Ha pubblica-

Onida all'auditorium Fondazione

L'ex presidente della Consulta parlerà delle ragioni della Costituzione

to lavori su diversi argomenti di diritto costituzionale. Cittacomune propone a tutti gli interessati un incontro per conoscere la lettera e lo spirito della Costituzione repubblicana, che sintetizza e compendia valori fondamentali, diritti-doveri dei cittadini, bilanciamento e controllo reciproco tra i poteri dello

Stato nelle sue articolazioni. Essa ha svolto la preziosa funzione di cornice unitaria e sicuro punto di riferimento per molti decenni, anche a fronte di profondi mutamenti economico-sociali e politico-culturali: basti pensare alla trasformazione dell'Italia contadina in potenza industriale di prima grandezza e poi in Paese

post-industriale, al lungo processo di costruzione dell'Unione europea, all'affermarsi della globalizzazione innanzitutto nella comunicazione.

La proposta di riforma costituzionale che verrà sottoposta a referendum il 4 dicembre prossimo «va criticamente valutata», si legge in una nota degli organizza-



Valerio Onida, ex presidente della Corte Costituzionale, interviene all'incontro di Cittacomune

esercitata da cittadini liberi e uguali, su inderogabili principi di solidarietà all'interno degli Stati e tra i popoli, sulla divisione dei poteri: il mantenimento del punto di equilibrio tra queste diverse esigenze è ciò che si può e si deve chiedere a una buona Costituzione, che continui a essere di tutti e per tutti».

Il 33enne piacentino (Steriltom) ha ricevuto il testimone da Francesco Divella: «Pronti alla sfida del futuro»

Cibo italiano, Squeri ambasciatore

L'imprenditore presidente dei giovani di Federalimentare Italia

■ Gli hanno riconosciuto intraprendenza, integrità, senso di responsabilità. Ma soprattutto grande umiltà. Gli ingredienti giusti per chi sa cosa ci sia dietro alla «pasta» del Made in Italy. Così Alessandro Squeri, 33 anni, è diventato numero uno in Italia dei Giovani Imprenditori di Federalimentare. Con due ambizioni: export, nuove tecnologie, comunicazione, superamento degli storici «cortili», da una parte; e dall'altra, il modello Piacenza come esempio di valori tenaci.

Un modello che Alessandro, responsabile export e sviluppo nuovi mercati dell'azienda di famiglia Steriltom e vicepresidente di Confindustria Giovani Piacenza, dimostra di avere quasi come una seconda pelle, quando dice: «Chiedo al gruppo di giovani imprenditori piacentini di darmi una mano, per portare avanti tutti i nostri progetti. Il traguardo in Federalimentare non è altro che la conferma del valore di una nuova generazione di imprenditori, capace di lasciarsi alle spalle vecchie competizioni e invidia, concetti oggi a-



Alessandro Squeri, 33 anni

naconistici. Abbiamo imparato a collaborare bene, per raggiungere i mercati esteri. Viviamo un piccolo periodo d'oro. Chiunque della squadra di giovani imprenditori piacentini sarebbe potuto essere al mio posto, oggi, con gli stessi meriti».

Squeri, che ha ricevuto il testimone da Francesco Divella, è stato eletto dal Consiglio Nazionale dei Giovani Imprenditori in Assolombarda, a Mila-

no. Resterà in carica due anni. Non si è perso una fiera, negli ultimi anni, tra le più prestigiose: «È nell'export che ci giochiamo il futuro delle nostre imprese. Dobbiamo aprire la strada a missioni comuni, come giovani imprenditori bandiera del Made in Italy, così da far sentire la nostra presenza congiuntamente nelle fiere estere. Dobbiamo essere presenti con la stessa forza di una vera e propria missione istituzionale».

Seconda parola d'ordine di Squeri, tecnologie: «Fra qualche anno potremo contare sulla stampante 3d capace di fare cibo, addirittura. Il cibo realizzato con una stampante. Ci saranno robot capaci di suggerirci la dieta migliore, sulla base del nostro dna o dello stato fisico. Non possiamo ignorare quello che sta capitando, a velocità rapidissime. Il packaging evolve continuamente. Chi meglio dei giovani può sentirsi deputato a intercettare queste innovazioni, tirando fuori dalle stesse il meglio possibile?».

E sulla necessità di comunicare meglio la qualità del pro-

dotto italiano: «Il Made in Italy è un vanto per la nostra nazione. Chi porta i prodotti italiani nel mondo è un ambasciatore non solo di eccellenza, sicurezza, sostenibilità, ma anche di un'offerta che è tra le più evolute al mondo. Dovremo imparare a comunicare meglio questi concetti, troppo spesso sottovalutati».

Per comunicarli, è necessario però fare squadra: «Anni fa si avvertiva tensione tra la parte agricola, quella industriale, la distribuzione. Oggi in un clima di tale competizione internazionale con colossi stranieri di enorme dimensione non ha alcun senso. Si deve ragionare come filiera del Made in Italy, dove si lavora tutti insieme per la promozione come valore aggiunto».

Squeri si sente con orgoglio «europeista». Dice, infatti: «Questa Europa sicuramente oggi va cambiata nella forma di governance. Noi, comunque, restiamo fortemente europeisti, sì, perché consideriamo l'Europa il nostro naturale mercato domestico. Siamo nati nell'Europa».

Elisa Malacalza

«Berlusconi è in gran forma»

Gloria Zanardi a un incontro nella residenza del leader di Fi

■ Ieri, 28 ottobre, Gloria Zanardi, consigliere provinciale di Piacenza e comunale di Ottone, ha partecipato a una riunione con il presidente Silvio Berlusconi nella sua residenza a Villa Gernetto a Lesmo. All'incontro, informa una nota della Zanardi, «erano invitati una ventina di giovani, selezionati in tutta Italia, per prendere parte a una giornata di formazione politica in cui si è discusso del prossimo referendum costituzionale, di politica estera, della situazione

politica italiana degli ultimi trent'anni e anche del rinnovamento di Forza Italia». «È stata una esperienza splendida dal punto di vista umano e costruttiva sotto il profilo politico», commenta la consigliera provinciale di Forza Italia, «il presidente Berlusconi, carismatico e in gran forma, ci ha trasmesso un rinnovato entusiasmo nella politica. Ci siamo confrontati sui temi di maggiore attualità, in particolare, sul referendum costituzionale del

Gloria Zanardi alla riunione di formazione politica nella villa di Lesmo in cui risiede Silvio Berlusconi



4 dicembre, tappa importante per l'Italia. Forza Italia ribadisce il proprio No, un no per il merito, per il metodo e contro la prepotenza del governo Renzi, invitando tutti a recarsi alle urne per esprimere la propria

opposizione a una riforma caotica e antidemocratica. Ieri a Villa Gernetto se ne è discusso approfonditamente. Mi auguro che vi siano altri incontri formativi come quello appena trascorso».

L'EVENTO - L'ingresso costa 10 euro, prevendite al via **Al President l'8 novembre gli alpini "seminatori di pace"** Canti, video, poesie sulla Grande Guerra

■ Hanno orgoglio per il passato e grande speranza nei giovani: per questo gli Alpini sono «Seminatori di pace e di futuro». Non a caso, così recita il titolo della ricca iniziativa su cui si alzerà il sipario il prossimo 8 novembre, dalle 21, al Teatro President di via Manfredi.

Inserito all'interno del cartellone di eventi organizzati in occasione del centenario della Grande Guerra (1915-1918), l'appuntamento unisce in un'unica narrazione molte immagini significative, canti, video, poesie, in cui si evidenziano da una parte le sofferenze patite, dall'altra, il recupero dei sentimenti, del riconoscimento del rispetto della vita, dello spirito di fratellanza e solidarietà, in una continua sovrapposizione tra passato e presente.

A ideare e curare i suggestivi testi dell'evento, organizzato dalla sezione Alpini di Piacenza e dalla Famiglia Piasintina guidata da Danilo Anelli, è stato Fausto Frontini, anche regista del confronto tra passato e presente che andrà in scena; a ricercare video e grafiche, Alberto Cacciamani, che anche attraverso viaggi significativi, la scorsa estate, ha ripercorso le tappe del valore alpino durante la Guerra, portando a casa numerosi documenti visivi.

«Abbiamo voluto sottolineare come la storia, che dovrebbe essere maestra di vita, riproponga drammaticamente e continuamente, artefici sempre gli uomini, situazioni causa di dolore e

sofferenza», ha spiegato Frontini. «La guerra, ogni guerra, è un'offesa alla ragione. E un delitto verso l'umanità intera. Anche oggi gli Alpini sono un reale e concreto esempio di civiltà e umanità,

impegnati a soccorrere la gente colpita dal terremoto in centro Italia. Noi abbiamo «Amatrice nel cuore». Il presidente di Ana Piacenza, Roberto Lupi,

vicepresidente Pierluigi Forlini, e a Carlo Veneziani, responsabile del Centro studi della sezione, entrambi in prima linea per la buona riuscita dell'atteso evento, ha sottolineato l'importanza di iniziative come quella dell'8 novembre: «Ricordiamo i morti aiutando i vivi, da sempre. La nostra visione della società non è retorica ma diventa stile di vita, condizione di civiltà, di pace. Sì, gli Alpini sono realmente seminatori di pace e di futuro».

Parteciperanno Marianna Lanteri, Beppe Carnevale, Franco Baudo, Romano Tagliati, Giuseppe Spaggi, Grazia Alicanti, Cesare Ometti, l'ensemble di fiati del «Nicolini» diretto da Luciano Caggiati, il coro «Le voci del terzo» con il maestro Raffaella Callegari, il coro «Quattro valli», quello dell'Ana Valtidone guidato da Dino Capuano, e quello Ana Valnure, diretto da Edo Mazzoni. L'ingresso costa dieci euro. Sarà possibile acquistare le prevendite, al President, mercoledì dalle 17 alle 18 e sabato dalle 9.30 alle 11.30. Il giorno dello spettacolo, dalle 20.

malac.



Organizza il convegno:

“La sicurezza nel settore Agricolo: Formazione ed addestramento all'uso di attrezzature e la Revisione delle Macchine Agricole”

VENERDÌ 4 NOVEMBRE PRESSO L'AGRITURISMO IL POGGIO CARDINALE - ANCARANO DI RIVERGARO (PC)

Dalle ore 9,30 alle 13,00 con Ingresso Libero previa iscrizione

IN OCCASIONE DEL CONVEGNO PROPORREMO LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA PER:

• Abilitazione all'uso di trattrici agricole € 50,00

FULL-IMMERSION FORMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO PER: TRATTRICI AGRICOLE, MACCHINE MOVIMENTO TERRA, CARRELLI TELESCOPICI E MOTOSEGHE DA € 250,00 TUTTO INCLUSO

NEL POMERIGGIO DALLE ORE 14,00 ALLE ORE 18,00 CORSO DI FORMAZIONE ALL'USO DI TRATTRICI AGRICOLE E FORESTALI SU RUOTE E CINGOLI AL COSTO DI € 50,00 PER SINGOLO PARTECIPANTE PER COLORO CHE SI ISCRIVONO IN QUESTA SESSIONE FORMATIVA USUFRUENDO DELLO SCONTO - CONVEGNO

ALLE PRIME 50 ISCRIZIONI AL CONVEGNO, ULTERIORE SCONTO DEL 10% SU TUTTI I CORSI

info@cesicurezza.it - www.cesicurezza.it - Info Line 800/144.368

seguici su www.facebook.com/cesicurezza